

CELEBRAZIONE DEI MORTI CON L'IMOB

San Michele, ponte di barche riservato solo ai residenti

Si potrà percorrere il ponte votivo fino al cimitero di San Michele, ormai pronto all'apertura, ma solo presentando la tessera Imob. Questo, come ha precisato il sindaco

Brugnaro, perché dovrà servire ai veneziani e non ai turisti. Sulla struttura mobile, ripristinata dopo molti anni, si potrà accedere fino al 3 novembre. VITUCCI / APAG. 21

FESTA DEI DEFUNTI E TURISTI

Ponte di San Michele concluso «Ingresso solo con l'Imob»

Un sopralluogo in mattinata e poi la decisione del sindaco dopo le polemiche
Sulla struttura galleggiante potranno accedere fino al 3 novembre solo i residenti

Lungo 470 metri non veniva montato dal 1950. Resta il servizio Actv gratuito

Alberto Vitucci

Sul ponte del cimitero solo con l'Imob. «È per i Veneziani e non per i turisti», ha detto ieri il sindaco Luigi Brugnaro. Dopo le polemiche dei giorni scorsi, il sopralluogo congiunto sul ponte – che sarà ultimato nelle prossime ore – del Capo di Gabinetto Morris Ceron, del direttore di Vela Fabrizio D'Oria, del comandante dei vigili Marco Agostini e dei dirigenti di Insula e Veritas. Alla fine la decisione: Per il ponte dei Morti (dal 31 ottobre al 3 novembre compreso) l'accesso a San Michele attraverso il ponte su barche sarà riservato ai residenti. O agli studenti e ospiti in possesso di una tessera Imob. Gli altri potranno andare al cimitero, ma con i vaporetto. Gli anziani che faranno fatica a percorrere i 470 metri del ponte galleggiante potranno usufruire del collegamento gratuito Actv dalle Fondamenta Nuove. Ci saranno anche steward sul ponte per dare indicazioni. Il ponte chiuderà gli accessi alle 16, un'ora prima della chiusura del cimitero. San Michele si potrà comunque raggiungere con i mezzi Actv.

Una decisione che Brugnaro ha preso abbassare la tensione. «Quel ponte serve ai turisti», avevano accusato alcuni cittadini, «non ne possiamo più. Anche al cimitero, che dovrebbe essere un luogo di raccoglimento arrivano i gruppi con le guide».

Il sindaco lo aveva annunciato come un ritorno alla tradizione per i Veneziani. Il ponte su barche si faceva un tempo, era stato abbandonato dal 1950. Adesso utilizzando pezzi del ponte del Redentore la tradizione è stata ripristinata. La struttura è lunga 470 metri, e consente ai mezzi di soccorso e ai motoscafi di attraversarlo sotto.

Sarà aperto il 31 ottobre, e l'ingresso riservato ai residenti e titolari di Imob nei giorni del 1 novembre, 2 e 3 novembre. Poi rimarrà allestito per un'altra settimana, fino al 10. Un colpo d'occhio entusiasmante per chi lo percorre, in mezzo alla laguna. Un accesso garantito e adesso, come è stato deciso ieri, vietato ai turisti per i giorni in cui i Veneziani vanno nell'isola a portare un fiore sulla tomba dei loro cari. «Una polemica stucchevole», l'aveva definita l'assessore al Turismo Paola Mar. La Nuova aveva infatti denunciato l'aspetto di pubblicità destinata ai turisti dell'annuncio apparso sulla pagina Face-

book «Turismo Città di Venezia» gestito dall'assessorato al Turismo per la campagna Enjoy and respect Venezia.

Sembrava un evento, insomma. Come la pubblicità che si fa al Redentore per il ponte che consente di raggiungere la Giudecca, il Carnevale e la Regata Storica. Ma le proteste – trasversali – sull'iniziativa hanno convinto evidentemente il sindaco a prendere la decisione.

Ieri mattina il sopralluogo dei tecnici, in serata la decisione. Il ponte sarà riservato ai veneziani.

«Per evitare polemiche sui parenti che vengono da fuori, i mestrini e i veneziani», dicono i funzionari comunali, «si è deciso di usare il sistema dell'Imob. Un riconoscimento veloce da parte dei vigili che all'ingresso della struttura potranno facilmente controllare chi abbia diritto e chi no di passare per raggiungere – dopo 70 anni – il cimitero monumentale a piedi attraversando il canale delle Fondamenta Nuove. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





Il ponte votivo (mentre era in costruzione) per raggiungere il cimitero sarà aperto a fine ottobre